
RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2024



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE



SOMMARIO

GLOSSARIO.....	3
1. Presentazione e riferimenti normativi.....	5
2. L'amministrazione	6
3. I principali risultati raggiunti	10
3.1 La creazione di valore pubblico	10
4. Analisi del contesto e delle risorse	11
4.1 Contesto esterno.....	11
4.2 Contesto interno e stato delle risorse.....	12
5. Misurazione e valutazione della <i>performance</i> organizzativa	22
5.1 Obiettivi annuali	22
5.2. Obiettivi specifici (triennali)	24
5.3 <i>Performance</i> organizzativa complessiva	27
6. Il processo di misurazione e valutazione	29
6.1 Modalità di valutazione	29
6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo della <i>performance</i>	30

Allegati:

- *Allegato 1 - Schede di consuntivo degli Obiettivi annuali assegnati ai CDR e PNRR*
- *Allegato 2 - Schede di consuntivo degli Obiettivi annuali assegnati ai Direttori Generali*
- *Allegato 3 - Schede di consuntivo delle Valutazioni Individuali anno 2024*

GLOSSARIO

AGEA	Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura
CDR	Centro di Responsabilità
CITES	Convention on International Trade of Endangered Species
CRA	Centro di Responsabilità Amministrativa
CREA	Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria
CUFAA	Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari
DFP	Dipartimento della Funzione Pubblica
DG	Direzioni Generali
DIPACSR	Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale
DISAI	Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica
DO	Denominazione di Origine
DOC	Denominazione di Origine Controllata
DOCG	Denominazione di Origine Controllata e Garantita
DOP	Denominazione di Origine Protetta
EIPLI	Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione e la Trasformazione Fondiaria in Puglia, Lucania ed Irpinia
EUSALP	EU strategy for the Alpine region
EUTR	European Union Timber Regulation
FEAGA	Fondo Europeo Agricolo di Garanzia
FEASR	Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
FLEGT	Forest Law Enforcement, Governance and Trade
ICQRF	Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari
IG	Indicazione Geografica
IGP	Indicazione Geografica Protetta
IGT	Indicazione Geografica Tipica
ISMEA	Istituto di Servizi per Mercato Agricolo Alimentare
IWC	International Watch Company
MASAF	Ministero dell'Agricoltura, della sovranità Alimentare e delle Foreste
ODC	Organismo di certificazione
OIV	Organismo Indipendente di Valutazione
PA	Pubblica Amministrazione

PAC Politica Agricola Comune

PCM Presidenza del Consiglio dei Ministri

PIAO Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Pubblica Amministrazione

PNRR Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

PNRR M2C1 Agricoltura sostenibile ed economia circolare

PNRR M2C4 Tutela del territorio e della risorsa idrica

PSP Piano Strategico Pac

PSRN Programma di Sviluppo Rurale Nazionale

SIAN Sistema Informativo Agricolo Nazionale

SMVP Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance

UE Unione Europea

UNESCU United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization

1. Presentazione e riferimenti normativi

La presente Relazione, redatta ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera b), del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, come modificato dall'art. 8, comma 1, lett. c), del D. Lgs. del 25 maggio 2017 n.74, nonché sulla base delle "Linee guida per la Relazione annuale sulla performance" n. 3, emanate dal Dipartimento della funzione pubblica nel mese di novembre 2018, rendiconta i principali risultati raggiunti nel corso del 2024.

La relazione chiude il ciclo della performance per l'anno 2024 e rappresenta il consuntivo dei documenti programmatici dell'Amministrazione: essa rendiconta il grado di raggiungimento degli obiettivi specifici triennali espressi nella sottosezione di performance del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), e degli obiettivi operativi declinati annualmente e assegnati ai Centri di Responsabilità Amministrativa con la Direttiva generale del Ministro per l'attività amministrativa e la gestione.

2. L'amministrazione

Il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, di seguito denominato «Ministero», esercita le funzioni ed i compiti ad esso spettanti in materia di agricoltura e foreste, caccia, alimentazione, pesca, produzione, prima trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e della pesca, come definiti dall'articolo 38 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, nonché dalla vigente normativa europea e nazionale.

Al Ministero sono, altresì, attribuiti le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di tutela della sovranità alimentare, garantendo la sicurezza delle scorte e degli approvvigionamenti alimentari, il sostegno della filiera agroalimentare, della pesca e dell'acquacoltura, il coordinamento delle politiche di gestione delle risorse ittiche marine, la produzione di cibo di qualità, la cura e la valorizzazione delle aree e degli ambienti rurali, la promozione delle produzioni agroalimentari nazionali sui mercati internazionali.»

Con il D.P.C.M. 16 ottobre 2023, n. 178 è stato adottato il Regolamento di organizzazione del Ministero e con successivo decreto del Ministro del 31 gennaio 2024, n. 47783 sono stati individuati gli Uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero con la definizione delle relative attribuzioni.

Con il D.P.R. 4 settembre 2024, n. 161, è stato adottato il regolamento di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'OIV, che ha disposto l'abrogazione del previgente regolamento di cui al D.P.C.M. 5 dicembre 2019, n. 180.

Secondo l'attuale modello organizzativo, il Ministero risulta articolato in tre Dipartimenti:

- Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale, articolato in tre Direzioni Generali; alle dirette dipendenze del Capo del dipartimento operano altresì due Uffici di livello dirigenziale non generale che svolgono funzioni di collaborazione diretta con l'Autorità di Gestione Nazionale del Piano Strategico della PAC 2023-2027;
- Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica, articolato in cinque Direzioni Generali; presso il Dipartimento è previsto altresì un posto di funzione di livello dirigenziale generale per le specifiche esigenze di consulenza, studio e ricerca nelle materie di competenza degli Uffici del Dipartimento. Alle dirette dipendenze del Capo del Dipartimento operano due Uffici di livello dirigenziale non generale;
- Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari, articolato in tre Direzioni Generali.

Per assicurare la tempestiva attuazione degli indirizzi e dei programmi delle funzioni assegnate ai Dipartimenti dal Ministro, nonché delle funzioni trasversali, è stato istituito il Comitato di Coordinamento, presieduto dal Capo di Gabinetto, a cui partecipano i Capi dei Dipartimenti.

Alle unità organizzative sopra menzionate si aggiungono gli Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro nell'ambito dei quali, nei limiti della dotazione organica, opera un ufficio dirigenziale di livello generale, con compiti di studio e di analisi in materia di valutazione delle politiche pubbliche e revisione della spesa, nonché per coadiuvare e supportare l'organo politico nelle funzioni

strategiche di indirizzo e di coordinamento delle articolazioni ministeriali nel settore delle politiche di bilancio.

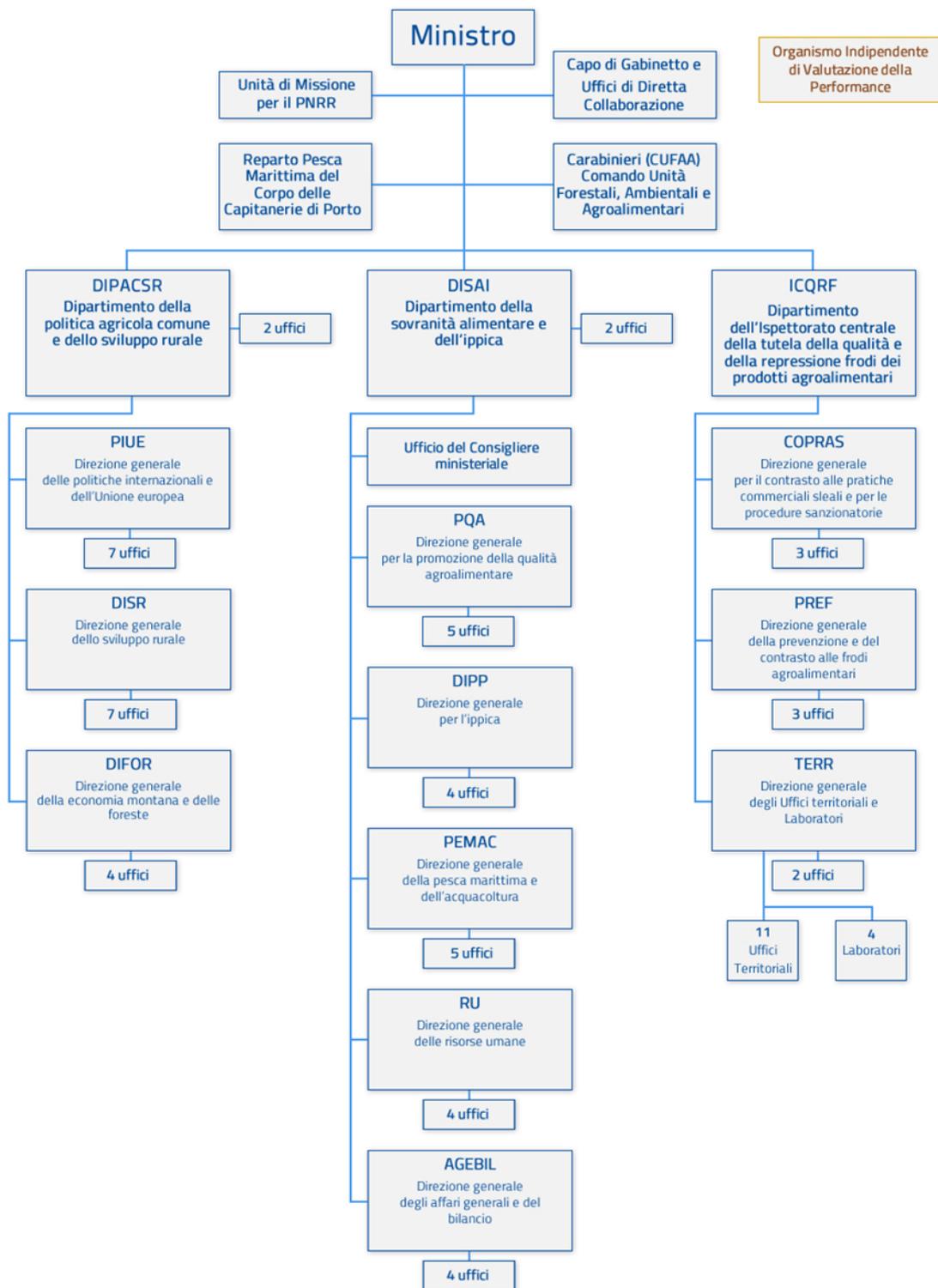
Il Ministro può avvalersi altresì di un Consigliere Diplomatico.

In posizione di autonomia e indipendenza si colloca l'Organismo Indipendente di Valutazione della *performance*.

Sono posti inoltre alle dirette dipendenze funzionali del Ministro due organismi operativi: Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari dell'arma dei carabinieri nell'ambito del quale opera il Comando Carabinieri per la Tutela Agroalimentare, ed il Reparto pesca marittima (RPM) del Corpo delle Capitanerie di porto.

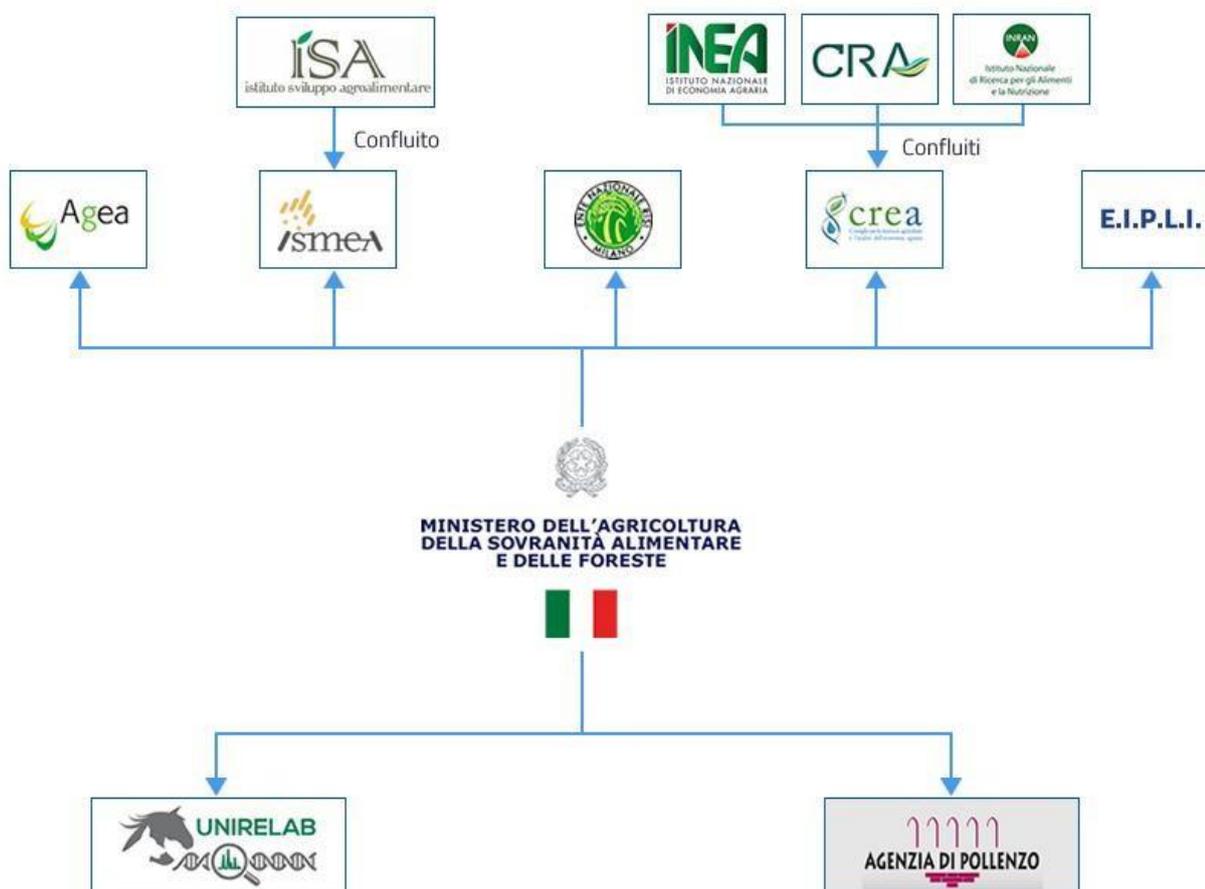
Con il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 2 novembre 2021 è stata istituita presso il Ministero l'Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza a titolarità del Ministero stesso, con durata fino al completamento dell'attuazione dei predetti interventi e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2026. La predetta Unità di missione è posta alle dipendenze funzionali del Ministro, che formula l'indirizzo politico e strategico, anche sui profili organizzativi, attraverso specifiche direttive e rappresenta il punto di contatto con il Servizio centrale per il PNRR per l'espletamento degli adempimenti previsti dal Regolamento (UE) 2021/241, relativamente agli interventi a titolarità del Ministero.

Organigramma del Ministero anno 2024



Per il perseguimento dei propri obiettivi, il Ministero si avvale anche di enti strumentali che partecipano alle fasi di definizione e di attuazione dei programmi e dei piani. Gli Enti vigilati e le Società partecipate dal Ministero sono rappresentati nel seguente organigramma.

Organigramma degli Enti Vigilati e delle Società Partecipate 2024



¹Con il decreto – legge 22 aprile 2023, n. 44 convertito con modificazioni dalla L. 21 giugno 2023, n. 74 è stata costituita, a decorrere dal 1 gennaio 2024, la Società Acque del Sud SpA, alla quale sono state trasferite le funzioni del soppresso Ente per lo sviluppo dell'Irrigazione e la trasformazione Fondiaria in Puglia Lucania ed Irpinia (EIPLI), per il quale, nel corso del 2024, sono continuate le attività di liquidazione come gestione a stralcio.

² In attuazione dell' art. 9-quater, comma 1 del decreto-legge 15 maggio 2024, n. 63, convertito dalla legge 12 luglio 2024, n.101, in vigore dal 14 luglio 2024 la Società Sistema informativo nazionale SIN S.p.A. è stata incorporata di diritto, alla data di entrata in vigore della legge di conversione nell' Agenzia per le erogazioni in agricoltura AGEA che subentra nei rapporti giuridici attivi e passivi, anche processuali, di SIN S.p.A.

3. I principali risultati raggiunti

3.1 La creazione di valore pubblico

Ai sensi delle Linee Guida n. 3 del 28 novembre 2018, emanate da PCM-DFP, per valore pubblico si deve intendere il *“miglioramento del livello di benessere degli utenti e stakeholder di riferimento, tenendo conto della quantità e della qualità delle risorse disponibili”*.

La creazione di valore pubblico è, dunque, correlata agli obiettivi specifici che l'Amministrazione si prefigge di raggiungere nel triennio di riferimento, agli ambiti di intervento del PNRR, nonché ai *“Sustainable Development Goals”* previsti dall'Agenda ONU 2030; la gestione del rischio corruttivo e la promozione della trasparenza costituiscono chiaramente una leva di protezione del Valore Pubblico.

Nelle molteplici aree di intervento l'azione del MASAF si traduce in politiche e servizi che hanno impatto sui destinatari diretti e indiretti: esse mirano al miglioramento del benessere economico, sociale ed ambientale e, quindi, alla creazione di valore pubblico misurabile attraverso l'impatto positivo sulle comunità e sugli individui.

La creazione di Valore Pubblico esterno infatti è strettamente connesso al miglioramento della *performance* che, a sua volta, dipende dal miglioramento della salute delle risorse dell'Amministrazione: la creazione di Valore Pubblico interno è, dunque, il presupposto necessario per la creazione di Valore Pubblico esterno.

Si riportano di seguito i principali ambiti di intervento, dalle risultanze dell'anno 2024, in coerenza con quanto declinato in obiettivi triennali all'interno della Sottosezione 2.2 *“Programmazione performance”* del PIAO 2025-2027.

Made in Italy

Il Dipartimento dell'Ispettorato Centrale della tutela della Qualità e della Repressione Frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF), attraverso l'obiettivo triennale *“Rafforzamento della percezione di sicurezza offerta dai prodotti made in Italy, mediante l'aumento dei controlli, effettuati anche sul web e in collaborazione con le Autorità di altri Stati Membri e paese terzi oltre che con l'ausilio di strumenti tecnologici e piattaforme informative - registri telematici”*, ha rafforzato le attività di controllo degli Uffici, in termini quantitativi e qualitativi, con un maggiore impegno nelle determinazioni analitiche svolte dai laboratori dislocati sul territorio nazionale.

Il cambiamento climatico

In questo contesto il Ministero, attraverso l'obiettivo *“Investimenti per la modernizzazione della rete idrica per contrastare il cambiamento in atto”*, procede all'erogazione di finanziamenti finalizzati al miglioramento della resilienza del settore agricolo ai cambiamenti climatici.

Dialogo con stakeholder

Il Ministero è impegnato in un dialogo continuo con i portatori d'interesse e associato all'obiettivo triennale – *“Valorizzazione del dialogo sociale e della collaborazione inter-istituzionale in funzione del rilancio economico del settore agroalimentare nel quadro della strategia europea per lo sviluppo sostenibile”* attraverso la valutazione partecipata e l'uso di strumenti di consultazione.

Dalle risultanze fornite dai Dipartimenti, riferibili all'anno 2024, risulta evidente che gli stakeholder hanno espresso apprezzamento per le iniziative proposte e, in particolare, per essere stati coinvolti nella valutazione dell'adeguatezza degli obiettivi e nell'esame dei risultati raggiunti.

4. Analisi del contesto e delle risorse

4.1 Contesto esterno

Nel 2024 l'economia mondiale ha mostrato segnali di stabilità, con un rallentamento dell'inflazione e una ripresa del volume degli scambi commerciali internazionali rispetto al 2023. Nonostante alcuni elementi di incertezza legati all'evoluzione della politica commerciale statunitense e alle tensioni geopolitiche in Medio Oriente e in Ucraina, le prospettive globali restano moderatamente positive. Le proiezioni dell'OCSE indicano una crescita del PIL mondiale pari al 3,3% sia nel 2025 che nel 2026, accompagnata da un ulteriore calo dell'inflazione.

Il 2024 è stato comunque caratterizzato da quadro complesso, in cui fattori come la volatilità del prezzo del petrolio - influenzato dal dibattito sui dazi negli Stati Uniti - e l'incertezza dei flussi di gas dalla Russia, continuano a richiedere attenzione.

Le prime stime Istat per l'anno 2024 hanno indicato un incremento in volume sia della produzione sia del valore aggiunto dell'agricoltura. La crescita della produzione ha riguardato sia le coltivazioni, sia il comparto zootecnico, sia le attività secondarie, in calo, invece, le attività dei servizi agricoli. L'annata è stata favorevole per frutta, ortaggi freschi e vino; in flessione per cereali, olio d'oliva e foraggi. Sul fronte economico, l'andamento dei prezzi dei mezzi correnti di produzione conferma una riduzione nel 2024, con un -3,7% del valore medio dell'indice Ismea rispetto al 2023. I prezzi dei prodotti agricoli hanno guadagnato lo 0,9% sul livello medio del 2023. La produzione dell'industria alimentare, secondo l'indice elaborato dall'Istat, nel 2024 è aumentata dell'1,8% rispetto all'analogo periodo del 2023, a fronte di una riduzione del 3,7% di quella del manifatturiero nel complesso. Le esportazioni italiane di alimenti e bevande nel 2024 sono aumentate del 7,5% rispetto al livello del 2023 sfiorando il record di 70 miliardi di euro, con una performance migliore rispetto alle esportazioni complessive che sono rimaste per lo più ferme sul livello del 2023. Le importazioni agroalimentari nel 2024 sono aumentate del 7,2% (-3,9% le importazioni totali nazionali). Queste dinamiche hanno determinato un ulteriore miglioramento della bilancia commerciale agroalimentare rispetto al 2023, con un surplus di circa un miliardo di euro.

Secondo i dati dell'Osservatorio sui consumi alimentari Ismea-NielsenIQ, nel 2024 il carrello della spesa per i prodotti alimentari da consumare in casa è costato agli italiani lo 0,9% in più rispetto al 2023. Nel quarto trimestre dell'anno i prodotti del "largo consumo confezionato" hanno fatto registrare una crescita dei fatturati nei canali retail di circa il 3%, grazie alla ripresa dei volumi e a un progressivo rientro del fenomeno inflattivo. La dinamica dei volumi nel carrello differisce tra i vari comparti: ritrovano slancio ortofrutta e bevande, mentre si riducono i prodotti proteici di origine animale (in controtendenza solo le uova). Crescono gli acquisti in volume dei prodotti legati a salute e benessere, e di quelli con tempi di preparazione ridotti (es. zuppe e piatti pronti).³

³ "Report AgriMercati – La congiuntura agroalimentare del IV trimestre 2024", ISMEA, 2025

4.2 Contesto interno e stato delle risorse

Riorganizzazione del Ministero e degli Uffici di Diretta collaborazione

L'assetto organizzativo del Ministero è stato recentemente modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 ottobre 2023, n. 178 recante "Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, a norma dell'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74".

Nel processo di definizione della nuova struttura del Ministero si è tenuto conto dell'attribuzione di nuove funzioni e compiti operata dal decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173 che, rispondendo alla necessità del Governo di rafforzare la propria azione in materia di valorizzazione, tutela e promozione del made in Italy in Italia e nel mondo, ha attribuito al Ministero le *"funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di tutela della sovranità alimentare che esso esercita garantendo la sicurezza delle scorte e degli approvvigionamenti alimentari, il sostegno della filiera agroalimentare, della pesca e dell'acquacoltura, il coordinamento delle politiche di gestione delle risorse ittiche marine, la produzione di cibo di qualità, la cura e la valorizzazione delle aree e degli ambienti rurali, la promozione delle produzioni agroalimentari nazionali sui mercati internazionali."*

La nuova organizzazione, sinteticamente già descritta nel paragrafo 2, prevede in particolare:

- l'istituzione del Comitato di Coordinamento presieduto dal Capo di Gabinetto, a cui partecipano i Capi Dipartimento con il compito di assicurare la tempestiva attuazione degli indirizzi e dei programmi delle funzioni assegnate ai Dipartimenti dal Ministro;
- l'individuazione del "Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale" quale Autorità di gestione nazionale del piano strategico della PAC 2023-2027 e l'istituzione di due uffici di livello dirigenziale non generale che svolgono le funzioni di supporto all'Autorità di Gestione;
- l'introduzione di innovazioni nell'ambito dell'organizzazione e della gestione delle competenze in materia di reclutamento, mobilità esterna e interna, che riguardano, in particolare, l'accorpamento al "Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica" della gestione del personale dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari, al fine di orientare l'Amministrazione verso politiche di personale unitarie più incisive nell'ambito delle quali la gestione delle risorse umane dovrà costituire una leva di sviluppo dell'organizzazione e rispondere alle esigenze di una maggiore efficacia dell'azione amministrativa;
- Il rafforzamento del Dipartimento dell' "Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari" con l'istituzione di una nuova Direzione generale dedicata agli Uffici territoriali ed ai Laboratori e l'aumento del numero degli uffici a livello territoriale.

Al fine di garantire un più efficiente raccordo tra le priorità dell'indirizzo politico di Governo e la programmazione strategica ed operativa connessa all'azione amministrativa, anche gli Uffici di diretta collaborazione sono stati oggetto di riorganizzazione con un incremento della dotazione organica da 75 a 100 unità, così come previsto dalla legge di Bilancio per il 2024, e con la creazione, ai sensi dell'articolo 8, comma 8, del d.l. 19/2024 a decorrere dal 1° luglio 2024, nell'ambito dell'Ufficio di Gabinetto del Ministro e in aggiunta alla dotazione organica, di un posto di funzione dirigenziale di livello generale, con compiti di studio e di analisi in materia di valutazione delle politiche pubbliche e revisione della spesa, nonché per coadiuvare e supportare l'organo politico

nelle funzioni strategiche di indirizzo e coordinamento delle articolazioni ministeriali nel settore delle politiche di bilancio.

Nel 2024, inoltre, il cosiddetto DL Agricoltura, tra le varie importanti misure adottate, ha anche apportato alcune modifiche al Codice dell'ordinamento militare riconducendo il CUFAA alla dipendenza funzionale dal Masaf, al fine di garantire maggiore continuità nell'esercizio delle funzioni di comando, alta direzione, coordinamento e controllo e nello svolgimento di compiti particolari e di elevata specializzazione in materia di tutela agroalimentare demandati all'Arma dei carabinieri.

Il sopra citato decreto, inoltre, al fine di razionalizzare e aumentare l'efficacia degli interventi pubblici in materia di controlli nel settore agroalimentare e razionalizzare e contenere la spesa pubblica, ha anche disposto l'incorporazione di SIN S.p.A. nell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura.

Risorse umane

Si rappresenta con la sottostante tabella la dotazione organica estrapolata dal PIAO 2025-2027 alla "Sottosezione di programmazione Piano triennale dei fabbisogni di personale".

L'analisi di partenza del PTFP - muove dalla dotazione organica come incrementata per effetto normativo e dal personale in servizio al 31 dicembre 2024.

L'attuale dotazione organica del MASAF deriva dall'incremento di n.1 unità di livello dirigenziale generale istituita con decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, n.1 unità di dirigente di II fascia e di n. 36 unità nell'area Funzionari di cui al D.lgs. 134/2024 e dalle modifiche apportate all'art.1 comma 891 della L. 197/2022 dal recente D.L. 25/2025.

Qualifica/area	Dotazione organica Sezione Agricoltura	Dotazione organica Sezione ICQRF	Totale dotazione organica per qualifiche/aree
Dirigente I fascia	12	4	16
Dirigente II fascia	47	23	70
Totali dirigenti	59	27	86
Terza Area	622	877	1499
Seconda area	316	116	432
Prima area	8	9	17
Totale personale non dirigenziale	946	1.002	1.948
Totale dotazione organica	1005	1.029	2.034

Presso l'Unità di missione per l'attuazione delle misure del PNRR, posta alle dipendenze funzionali del Ministro, alla data del 31 dicembre 2024 prestano servizio n. 1 unità di personale non dirigenziale a tempo determinato ex articolo 7, comma 1, primo periodo, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, nonché n.10 unità di personale non dirigenziale a tempo indeterminato inquadrate nell'area funzionari.

Nelle seguenti tabelle si riporta nel dettaglio:

Dirigenti di prima fascia e incarichi di funzioni dirigenziali di livello generale

Dotazione organica	Dirigenti I fascia di ruolo al 31.12.2024	Dirigenti II fascia incaricati ai sensi art. 19, comma 4, D.lgs. 165/2001	Incarichi conferiti ai sensi art. 19, comma 5 bis d.lgs. 165/2001	Incarichi conferiti ai sensi art. 19, comma 6, d.lgs. 165/2001
16	9	6	2	1
Totale	18			

Dirigenti di seconda fascia

Dotazione organica	AGRICOLTURA		ICQRF	
	Presenti di ruolo al 31/12/2024[1]	Gap n.	Presenti di ruolo al 31/12/2024	Gap n.
70	41*	6	21	2
Totale	70			

*compresi gli incarichi ai sensi dell'art. 19, comma 6, d.lgs. 165/2001 e i dirigenti che sono incaricati di funzioni di livello dirigenziale generale ai sensi dell'art. 19, comma 4, d.lgs. 165/2001

Scopertura tra dotazione organica e personale di area in servizio

AREA	AGRICOLTURA			ICQRF		
	Dotazione organica	Personale di ruolo presente al 31/12/2024[1]	Gap n.	Dotazione organica	Personale di ruolo presente al 31/12/2024 [2]	Gap n.
Funzionari	622	393	229	877	529	348
Assistenti	316	132	184	116	76	40
Operatori	8	1	7	9	27	-18
TOTALE	946	525	420	1002	632	388

[1] Il personale non dirigenziale di ruolo comprende: il personale assunto al MASAF con contratto a tempo indeterminato, comprensivo di coloro che prestano servizio presso altre amministrazioni.

[2] L'eccedenza in area Operatori per la sezione ICQRF è costituita da unità personale assunto quale categoria protetta L. 68/99 art. 1 al fine di assolvere all'obbligo di legge - esubero consentito in deroga alla dotazione organica e al budget assunzionale dalla Direttiva Funzione Pubblica n. 1/2019

Personale dirigenziale e non dirigenziale in posizione di comando al 31 dicembre 2024

QUALIFICHE	COMANDATI		COMANDATI		TOTALE	
	AGRICOLTURA		ICQRF		COMANDATI	
	IN	OUT	IN	OUT	IN	OUT
Dirigenti I fascia	2	2	0	0	2	2
Dirigenti II fascia	7*	2	0	0	7	2
Area Funzionari	2	25	0	5	2	30
Area Assistenti	4	6	3	4	7	10
Area Operatori	0	0	0	0	0	0
Totale	15	35	3	9	18	44

*di cui n. 3 in aspettativa art. 23 bis d.lgs. 165/2001

Riepilogo delle cessazioni maturate nell'anno 2024 - Sezione AGRICOLTURA

Anno	2024
Dirigente I fascia	2
Dirigenti di II fascia	1
Area Funzionari	21
Area Assistenti	13
Area Operatori	0
Totale aree	35
Totale Complessivo	37

Riepilogo delle cessazioni maturate nell'anno 2024 - Sezione ICQRF

Anno	2024
Dirigenti I fascia	0
Dirigenti di II fascia	0
Area Funzionari	16
Area Assistenti	10
Area Operatori	1
Totale aree	27
Totale Complessivo	27

Le cessazioni di personale maturate nell'anno 2024 generano un budget assunzionale (le cd. facoltà assunzionali derivanti da *turn over*) che per l'anno 2025 è limitato al 75% dei risparmi da cessazione.

Sintesi del Lavoro agile

Il Ministero, al fine di regolare il lavoro agile in via ordinaria ed in linea con le previsioni dei contratti collettivi, ha adottato due distinti Regolamenti emanati, rispettivamente con:

- D.D. 655888 del 21.12.2022 per il personale non dirigenziale;
- D.D. 655899 del 21.12.2022 per il personale dirigenziale di livello non generale.

Nel corso del 2024, per il personale non dirigenziale, è stato previsto un numero massimo di giorni pari a sei mensili, estensibili a otto per i lavoratori che si trovino in condizioni di particolare necessità (indicate all'art. 3, comma 4, dei suddetti Regolamenti).

In considerazione della sottoscrizione, in data 6 novembre 2024, dell'ipotesi del nuovo CCNL Comparto Funzioni Centrali e nelle more del relativo perfezionamento, gli accordi individuali di lavoro agile in corso sono stati prorogati fino all'adozione dei nuovi Regolamenti del Masaf.

La Circolare ministeriale n. 657536 del 12 dicembre 2024, in attuazione della direttiva del Ministro per la Pubblica amministrazione del 29 dicembre 2023 e del parere del Dipartimento della Funzione Pubblica del 17 gennaio 2024, ha poi introdotto la possibilità, per il personale dirigenziale e non che documenti gravi, urgenti e non altrimenti conciliabili situazioni di salute, personali e familiari, di svolgere temporaneamente la prestazione lavorativa in modalità agile, derogando al criterio della prevalenza dello svolgimento della prestazione lavorativa in presenza e dunque anche continuativamente fino al perdurare delle medesime situazioni.

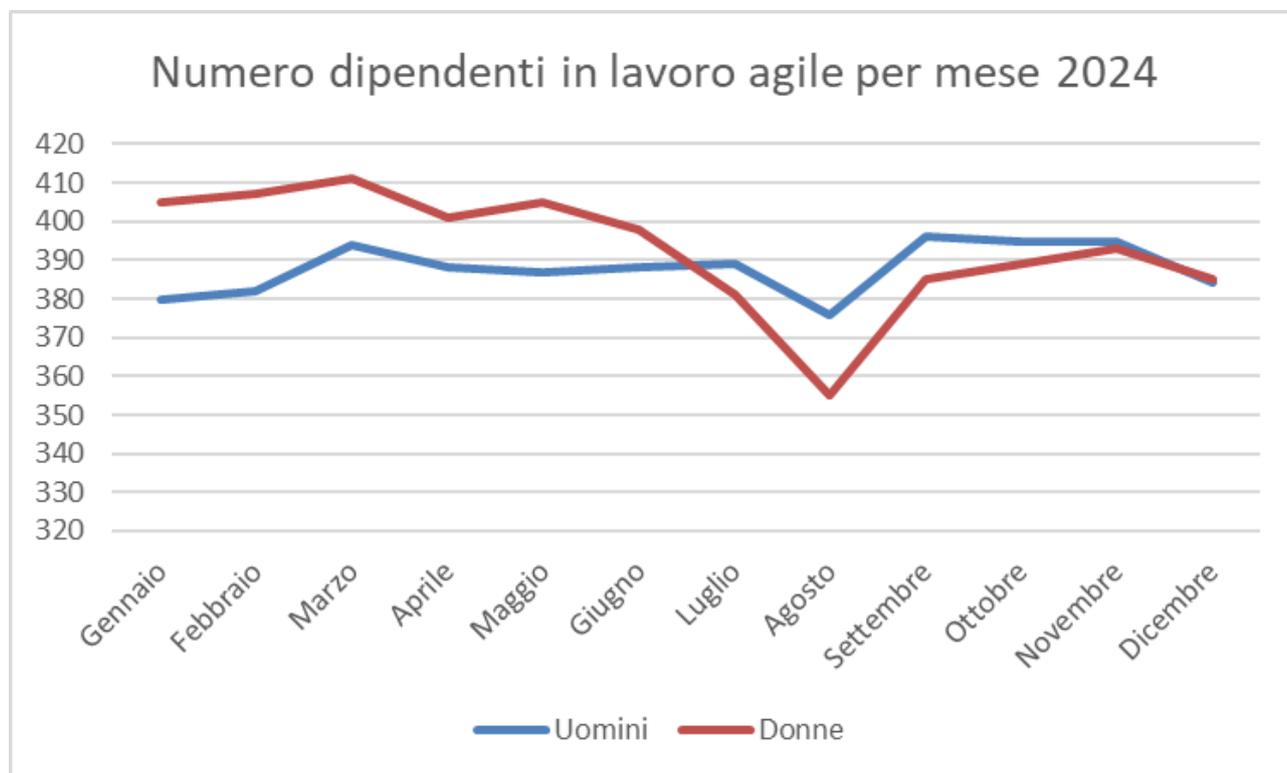
La sopra citata Circolare ha inoltre previsto, fino all'adozione del nuovo Regolamento per il personale non dirigente del Masaf, e fermi restando i limiti organizzativi e le esigenze istituzionali, che il numero dei giorni lavorabili in modalità agile possa essere esteso, previa modifica dell'accordo individuale, a massimo otto giorni mensili anche ai dipendenti che non rientrino nelle situazioni di particolare necessità di cui all'art. 3 comma 4 del vigente Regolamento n° 655888 del 21 dicembre 2022.

All'esito del monitoraggio sul lavoro agile alla luce delle previsioni contenute nell'ipotesi di CCNL sottoscritta il 6 novembre 2024, sarà avviato l'aggiornamento degli attuali Regolamenti che terrà conto altresì della direttiva del Ministro per la Pubblica amministrazione. Saranno inoltre valutate le indicazioni fornite dal CUG inserite nel piano delle azioni positive nell'ambito dell'obiettivo n.1: Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Inoltre, tenuto conto che l'Organismo Paritetico per l'Innovazione (OPI), nella seduta del 19 dicembre 2024, ha licenziato una Bozza di Regolamento sul Coworking, l'Amministrazione, dopo il previsto confronto in sede nazionale, si impegnerà a valutarla anche in considerazione del nuovo CCNL Comparto Funzioni Centrali attualmente in corso di perfezionamento e dei nuovi Regolamenti ministeriali sul Lavoro Agile.

Di seguito si indicano alcuni dati rilevati al 31.12.2024:

Distribuzione mensile dei dipendenti in lavoro agile



Trimestre	Quota % lavoro agile		
	2023	2024	Differenza 2024/2023
I trimestre	60,87	63,14	+2,27
II trimestre	61,37	63,96	+2,59
III trimestre	61,13	64,49	+3,36
IV trimestre	60,43	64,95	+4,52

Numero medio di giornate di lavoro agile fruito dai dipendenti nel 2023 e 2024

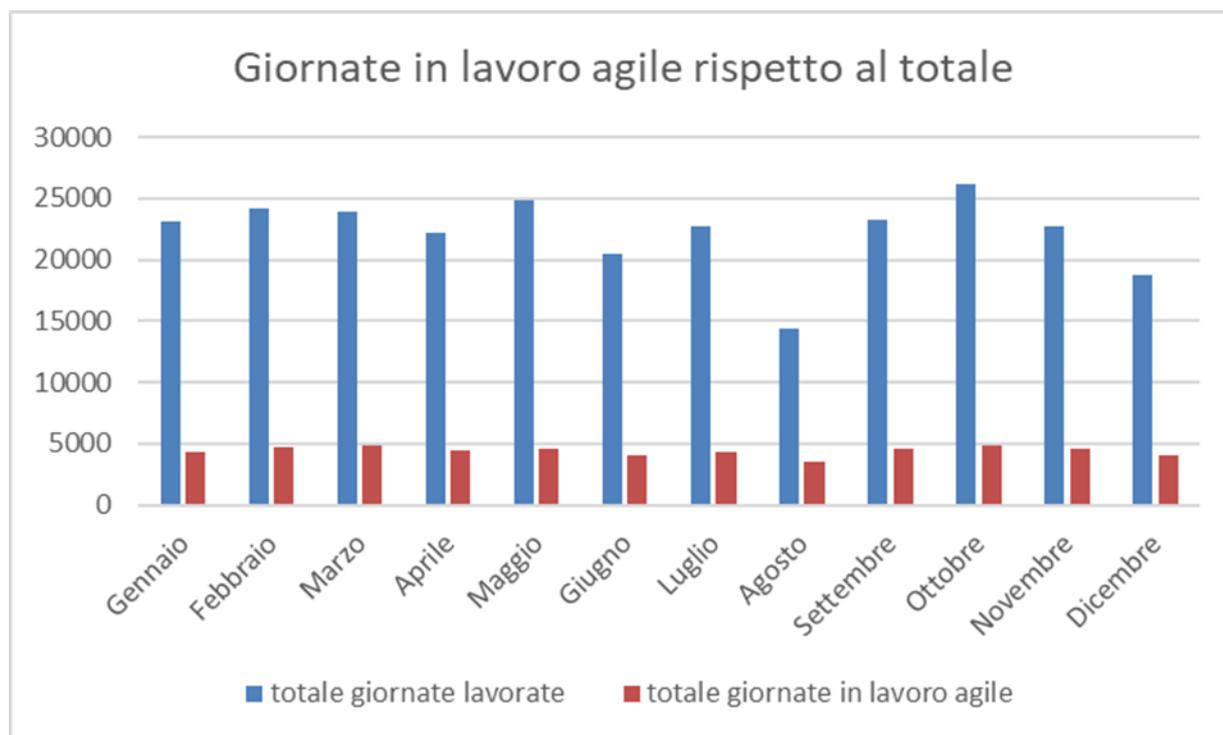
Trimestre	Giornate lavoro agile per dipendente (a trimestre)		
	2023	2024	Differenza 2024/2023
I trimestre	10,18	10,44	+0,26
II trimestre	9,40	10,03	+0,63
III trimestre	9,10	9,60	+0,50
IV trimestre	9,57	10,60	+1,03

Numero medio di giornate di lavoro agile fruito dai dipendenti nel 2023 e 2024

Trimestre	Giornate lavoro agile per dipendente (al mese)		
	2023	2024	Differenza 2024/2023
I trimestre	3,39	3,48	+0,09
II trimestre	3,13	3,34	+0,21
III trimestre	3,03	3,20	+0,17
IV trimestre	3,19	3,53	+0,34

Dai dati presenti nelle tre tabelle precedenti si evidenzia un discreto incremento nell'anno 2024 dei dipendenti che hanno fatto ricorso alla modalità "agile" della prestazione lavorativa. Analogamente è aumentato il numero medio di giornate lavorative prestate da ciascun lavoratore secondo questa modalità.

Numero di giornate in lavoro agile rispetto al totale delle giornate lavorative



Il numero di giornate complessive lavorate è dato dalle giornate lavorative escluse le giornate di ferie, congedo e/o permesso di cui hanno fruito i dipendenti

Dalla tabella soprariportata è evidente che la modalità ordinaria di lavoro “in sede” rimane quella prevalente.

Pari opportunità e bilancio di genere

Il bilancio di genere è lo strumento che mira a realizzare una maggiore trasparenza sulla destinazione delle risorse di bilancio e sul loro impatto su uomini e donne, in quanto influenzati diversamente dalle decisioni di bilancio non solo in relazione alle specifiche politiche, ma anche in relazione alle loro diverse situazioni socioeconomiche, ai bisogni individuali e ai comportamenti sociali.

Le pari opportunità per il MASAF sono state garantite da una serie di iniziative:

- organizzazione di corsi e incontri motivazionali all'interno del Ministero;
- iniziative volte ad attuare politiche di conciliazione tra il lavoro e vita privata;
- analisi e programmazione di genere;
- diffusione delle conoscenze ed esperienze, nonché di altri elementi informativi relativi ai temi connessi alle pari opportunità e alle possibili soluzioni adottate da altre amministrazioni o enti;
- azioni che favoriscono il benessere organizzativo;
- azioni, interventi e progetti idonei a prevenire o rimuovere situazioni di discriminazioni all'interno dell'amministrazione;
- lavoro agile.

Il bilancio di genere del 2024, sarà predisposto dopo l'emanazione della pertinente Circolare del Mef.

Si rimanda al sito istituzionale della Ragioneria Generale dello Stato dove è consultabile il bilancio di genere di ciascun Ministero:

https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/attivita_istituzionali/formazione_e_gestione_del_bilancio/rendiconto/bilancio_di_genere/

Risorse finanziarie

La legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026 per il Ministero ha stanziato euro 2.582.240.723; la Direttiva ministeriale n. 45910 del 31 gennaio 2024, successivamente modificata dal provvedimento n. 310446 dell' 11 luglio 2024 e dal provvedimento n. 563914 del 25 ottobre 2024, ha assegnato ai CDR complessivamente n. 19 obiettivi:

- n. 12 di natura strategica;
- n. 6 di natura strutturale (di cui n. 2 obiettivi assegnati al CDR Gabinetto)
- n. 1 al Comando dei Carabinieri Politiche Agricole a tutela del comparto agroalimentare per la corretta destinazione dei finanziamenti UE e la sicurezza alimentare.

L'obiettivo assegnato al Comando dei Carabinieri Politiche Agricole a tutela del comparto agroalimentare non è rendicontato nel presente documento, in quanto il personale non è soggetto alla valutazione secondo i criteri previsti dal sistema di valutazione del personale appartenente al ruolo del Ministero.

L'ammontare definitivo delle risorse finanziarie è pari a euro 2.546.895.653,00 tenuto conto delle modifiche di stanziamento avvenute in corso d'anno, rilevando un incremento pari al 6,64%.

Obiettivi e risorse finanziarie assegnate ai Centri Di Responsabilità (CDR)

CDR	Numero obiettivi per CDR	Stanziamenti iniziali in c/competenza	Stanziamenti definitivi in c/competenza (da N.I. a rendiconto)	Variazione %
Gabinetto e uffici di diretta collaborazione	2	14.914.569,00	12.906.799,32	-13,46%
Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale - DIPACSR	9	1.480.626.889,00	1.611.889.772	10,21%
Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica - DISAI	5	1.014.606.972,00	818.132.353,68	-19,36%
Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti	2	72.092.293,00	83.966.728,00	16,47%

agroalimentari - ICQRF				
TOTALE MASAF	19	2.582.240.723,00	2.526.895.653,00	-1,37%

Per quanto concerne più specificatamente la capacità di spesa dell'Amministrazione, l'analisi dei dati del 2024 ai fini della misurazione della *performance* dei CRA in relazione alla capacità di impegno evidenzia che, a fronte degli stanziamenti complessivi pari a euro 2.546.895.653,00, sono state impegnate risorse pari a euro 2.455.040.150,60 che corrispondono a circa al 96%.

Nella tabella che segue vengono riportati i dati articolati per programmi di spesa:

STANZIAMENTI IN CONTO COMPETENZA PER L'ANNO 2024, DISTINTI PER PROGRAMMA DI SPESA - (importi espressi in euro)

PROGRAMMI	STANZIAMENTI INIZIALI IN C/COMPETENZA	STANZIAMENTI DEFINITIVI IN C/COMPETENZA (DA NI A RENDICONTO)
2.1. Indirizzo politico (32.2)	14.914.569,00	12.906.799,32
TOTALE GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE	14.914.569,00	12.906.799,32
1.1. Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale (9.2)	1.427.373.877,00	1.557.893.048,00
4.1. Tutela e valorizzazione dei territori rurali, montani e forestali (18.18)	53.253.012,00	53.996.724,00
TOTALE DIPACSR	1.480.626.889,00	1.611.889.772,00
1.3. Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione (9.6)	985.457.645,00	789.329.742,30
2.2. Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (32.3)	29.149.327,00	28.802.611,38
TOTALE DISAI	1.014.606.972,00	818.132.353,68

1.2. Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale (9.5)	72.092.293,00	83.966.728,00
TOTALE ICQRF	72.092.293,00	83.966.728,00
TOTALE MASAF	2.582.240.723,00	2.526.895.653,00

Con riferimento alla dotazione di cassa occorre rilevare che, a fronte di uno stanziamento iniziale pari a euro 2.982.240.723 complessivi si è arrivati ad uno stanziamento definitivo di euro 3.269.345.763 derivante da variazioni di bilancio e provvedimenti legislativi in corso d'anno.

5. Misurazione e valutazione della *performance* organizzativa

5.1 Obiettivi annuali

Gli obiettivi operativi annuali di primo livello (CDR) sono stati definiti nella Direttiva per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2024, adottata dal Ministro.

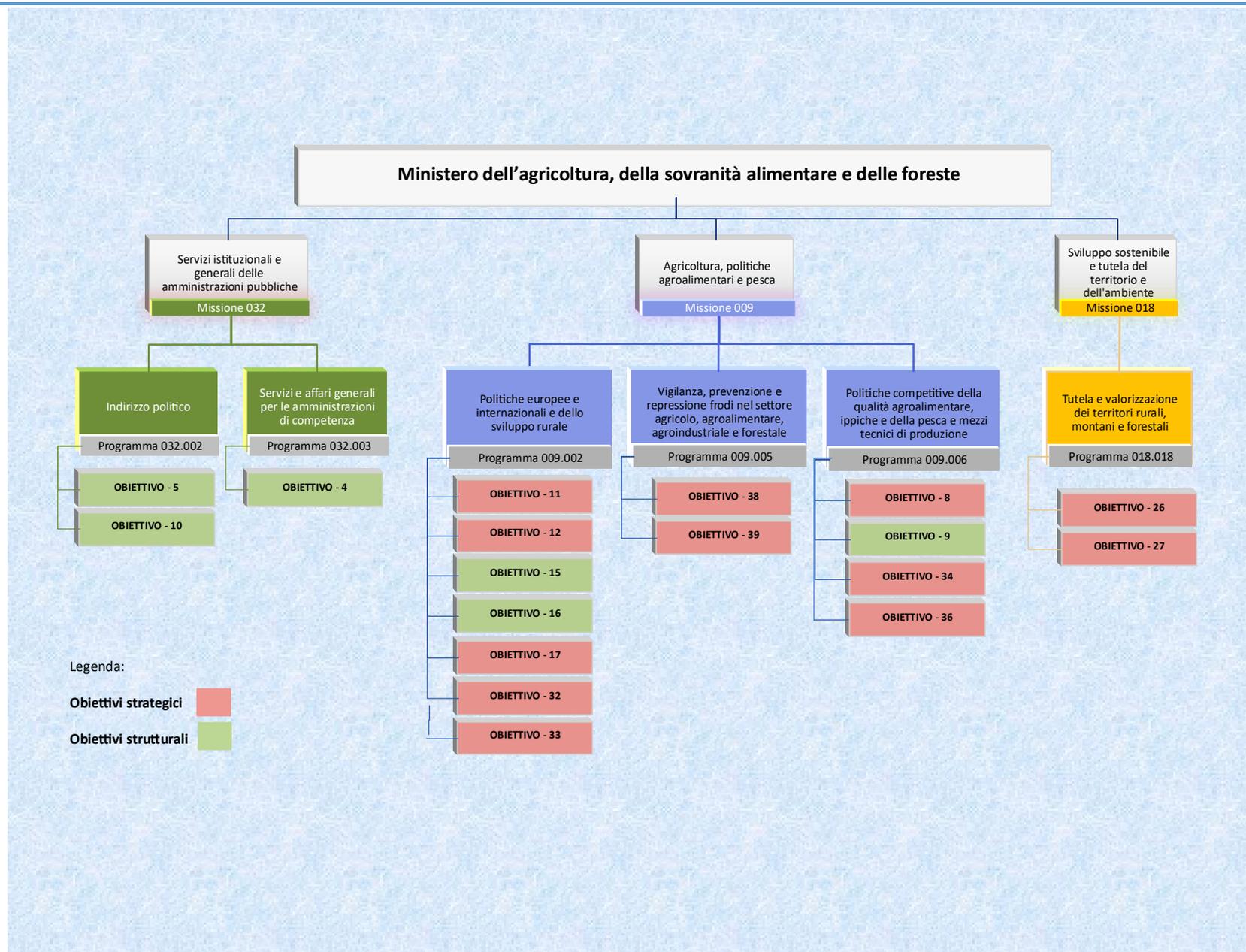
Gli obiettivi operativi sono programmati a tre livelli, seguendo la linea gerarchica della struttura organizzativa:

- a. al "primo livello" sono stati definiti gli obiettivi operativi annuali relativi ai Dipartimenti
- b. al "secondo livello" sono stati assegnati gli obiettivi operativi annuali agli Uffici di livello dirigenziale generale;
- c. al "terzo livello" sono stati individuati gli obiettivi operativi annuali relativi agli uffici dirigenziali di livello non generale.

L'attività del Ministero, articolata in 3 missioni⁴ e 6 programmi⁵ per l'anno 2024 ha previsto l'assegnazione ai Dipartimenti di n. 18 obiettivi, tra strutturali e strategici. Di seguito si offre una rappresentazione grafica dell'Albero della performance:

⁴ Le missioni rappresentano "le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa pubblica" e costituiscono una rappresentazione politico-istituzionale, necessaria per rendere più trasparenti le grandi poste di allocazione della spesa e per meglio comunicare le direttrici principali delle sottostanti azioni amministrative da svolgere da parte delle singole amministrazioni.

⁵ Ogni missione si realizza concretamente attraverso i programmi, che costituiscono le unità di voto. I programmi rappresentano "aggregati omogenei di attività svolte all'interno di ogni singolo Ministero, per perseguire obiettivi ben definiti nell'ambito delle finalità istituzionali, riconosciute al Dicastero competente".



Nell'“*Allegato 1 - Schede di consuntivo degli Obiettivi annuali assegnati ai CDR e PNRR*” sono riportati i gradi di raggiungimento degli obiettivi di primo livello assegnati ai Dipartimenti e all'Unità di missione per il PNRR per l'anno 2024, che risultano pienamente conseguiti.

Nell'“*Allegato 2 - Schede di consuntivo degli Obiettivi annuali assegnati ai Direttori Generali*” sono riportati i gradi di raggiungimento degli obiettivi di secondo livello assegnati ai Dirigenti generali per l'anno 2024, che risultano pienamente conseguiti.

Nell'“*Allegato 3 - Schede di consuntivo delle Valutazioni Individuali anno 2024*” si riporta il dettaglio della distribuzione del personale per classi di punteggio finale per l'anno 2024, e le relative tempistiche di valutazione.

5.2. Obiettivi specifici (triennali)

Si riporta di seguito il grado di raggiungimento dei target per l'anno 2024, relativi agli obiettivi specifici triennali comuni ai tre Dipartimenti e inseriti nel PIAO 2024-2026:

OBIETTIVO TRIENNALE	1 – Promozione della crescita del settore agroalimentare, favorendo l'export e l'internazionalizzazione delle imprese, anche mediante la tutela dei prodotti di qualità nei mercati esteri e nazionale		
Indicatore	Target 2024	Grado di Raggiungimento 2024	CDR
1 - Export agroalimentare made in Italy	>=50 MLD euro	57 MLD euro	DISAI
3 - Elaborazione, a seguito di apposito processo di consultazione e condivisione, di documenti di analisi volti alla definizione del Piano Strategico della PAC 2023-27 (PSP) ed avvio della gestione	Adozione ulteriori provvedimenti attuativi PSP 2023-2027 con l'introduzione dei necessari correttivi rispetto alle esperienze dell'anno precedente (≥ 5)	6	DIPACSR
4 - Avvio sperimentazione e attuazione fondo di mutualizzazione nazionale per emergenze catastrofali	Integrazione modalità di intervento del fondo di mutualizzazione nazionale emergenze catastrofali con gli altri strumenti di gestione dei rischi sulla base dei risultati del primo anno di attuazione, a seguito dell'analisi di impatto sull'attuazione relativa al 2023. Provvedimento (≥ 1)	2	DIPACSR

OBIETTIVO TRIENNALE	2 – Valorizzazione del dialogo sociale e della collaborazione inter-istituzionale in funzione del rilancio economico del settore agroalimentare nel quadro della strategia europea per lo sviluppo sostenibile		
Indicatore	Target 2024	Grado di Raggiungimento 2024	CDR
1 - Conclusione della fase sperimentale di applicazione della valutazione partecipata da stakeholder e utenti, come da Linee guida n. 4/2019 del DFP	Utilizzo dei risultati della valutazione delle politiche ai fini della revisione del Piano strategico della PAC. Provvedimento di proposta di modifica (>=1)	1	DIPACSR
	Valutazione da parte degli stakeholder delle attività individuate utilizzando la metodologia concordata (>= 2 settori di intervento del Dipartimento Sovranità)	2 Settori di intervento (Agricoltura biologica e indicazioni geografiche)	DISAI
	Valutazione da parte degli stakeholder delle attività individuate utilizzando la metodologia concordata (>= 2 settori di intervento dell'ICQRF)	2 Settori di intervento (Agricoltura biologica e indicazioni geografiche)	ICQRF
2 - Attivazione strumenti innovativi di consultazione	Organizzazione di almeno una riunione del Comitato monitoraggio nazionale sulla PAC (>=1)	1	DIPACSR
	Messa a regime dello strumento innovativo individuato (target quantitativo: adozione dello strumento di consultazione)	1 Strumento di consultazione (Questionario)	ICQRF
	Raccolta dei dati necessari per il calcolo degli indicatori per le diverse linee strategiche del Piano Nazionale strategico Acquacoltura (PNSA)	2 Linee di attività concluse/raccolta dati (EU-DG Mare e EATIP)	DISAI

OBIETTIVO TRIENNALE	3 – Miglioramento della qualità della programmazione strategica e della verifica sul raggiungimento degli obiettivi e attraverso la messa a regime del Ciclo della Performance e rafforzamento delle strutture organizzative del MASAF		
Indicatore	TARGET 2024	Grado di Raggiungimento 2024	CDR
1 - Messa a regime del ciclo della performance	Mantenimento del rispetto di tutte le scadenze per il ciclo della performance	SI	DISAI
2 - Rafforzamento organizzativo delle strutture ministeriali	a) ≥45% Rapporto tra numero dei dipendenti che si avvalgono di forme di lavoro agile sul totale dei dipendenti	SI	DISAI
	b) X ≥ 200 unità di personale assunto	SI	

Di seguito le tabelle che mostrano i risultati relativi agli obiettivi triennali specifici per ciascun Dipartimento descritti nel PIAO 2024-2026:

Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale		
OBIETTIVO TRIENNALE	Investimenti per la modernizzazione della rete idrica	
Indicatore	Target 2024	Grado di Raggiungimento 2024
1 - Potenziamento infrastrutture irrigue di rilevanza nazionale al fine di migliorare la resilienza del settore agricolo ai cambiamenti climatici	Concessione dei finanziamenti a fronte dello stanziamento complessivo di cui alla legge 178/2020 assegnato su più annualità (>= 40%)	46,50%
2 - Attuazione misura M2C4-Investimento 4.3 "Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo"	Erogazione somme in favore dei beneficiari dell'importo di concessione(>=25%)	26,67%

Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale		
OBIETTIVO TRIENNALE	Tutela degli interessi forestali nazionali in sede europea e internazionale anche attraverso il coordinamento delle politiche forestali regionali Protezione della biodiversità e del paesaggio forestale al fine di tutelare e valorizzare i prodotti forestali e del sottobosco, con particolare riguardo al settore del legno	
Indicatore	Target 2024	Grado di Raggiungimento 2024
1 - Attività di studio, elaborazione e coordinamento, nell'ambito delle finalità previste dalla norma istitutiva del "Fondo per le foreste italiane", anche con riferimento all'elaborazione e promozione di criteri per la realizzazione della Carta forestale d'Italia mediante fotointerpretazione georiferita del territorio nazionale, nel rispetto della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 marzo 2007 e della direttiva 2003/4/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2003, nonché per l'implementazione di un sistema di raccolta, gestione e aggiornamenti di dati e informazioni sullo stato del patrimonio forestale nazionale, del settore forestale e delle sue filiere produttive finalizzato alla predisposizione del rapporto pubblico periodico da presentare al Parlamento ai sensi dell'art. 15, comma 3, del d. lgs. 34/2018.	Promozione e realizzazione di azioni o progetti finalizzati alla tutela, valorizzazione, monitoraggio e diffusione della conoscenza delle foreste italiane - provvedimenti >= 3	4

Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica		
OBIETTIVO TRIENNALE	Sostegno della competitività del sistema agro-alimentare nazionale attraverso specifiche politiche settoriali	
Indicatore	Target 2024	Grado di Raggiungimento 2024
1 - Incremento del valore degli investimenti nelle filiere dell'agroalimentare italiano prodotto da specifiche politiche settoriali	≥ 130.000.000,00 €	278.391.667,74 €
2 - Attivazione e prosecuzione misura M2C1-Investimento 2. 2 "Parco Agrisolare"	Monitoraggio e rendicontazione di almeno il 2% dei finanziamenti concessi nelle precedenti annualità	8%
3 - Attivazione misura Sviluppo della Logistica M2C1-Investimento 2. 1 "Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo"	Monitoraggio e rendicontazione di almeno il 5% dei finanziamenti concessi nelle precedenti annualità	5%
4 - Transizione in cloud dell'infrastruttura del SIAN	Completamento della migrazione del CED del SIAN nella nuova configurazione cloud, in base alle indicazioni Ue, Consip e AgID	SI

Dipartimento dell'Ispezzorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari		
OBIETTIVO TRIENNALE	Rafforzamento della percezione di sicurezza offerta dai prodotti made in Italy, mediante l'aumento dei controlli, effettuati anche sul web e in collaborazione con le Autorità di altri Stati Membri e paese terzi oltre che con l'ausilio di strumenti tecnologici e piattaforme informative - registri telematici	
Indicatore	Target 2024	Grado di Raggiungimento 2024
1 - Incremento dei controlli per la tutela della qualità del comparto agroalimentare	46.000	53.299
2 - Tutela dei prodotti a DOP e IGP e dei vini a DO e IG mediante l'espletamento di attività sanzionatoria ai sensi del Decreto legislativo n. 297/2004 e della Legge n. 238/2016	600	770

5.3 Performance organizzativa complessiva

In questa sezione della Relazione si riportano gli esiti del processo di misurazione e valutazione della *performance* organizzativa dell'Amministrazione nel suo complesso, come previsto dalle Linee Guida n. 3 del novembre 2018 del Dipartimento della Funzione Pubblica, in applicazione di quanto disposto dall'articolo 7, comma 2, lettera a), del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Le modalità di misurazione e valutazione della *performance* organizzativa dell'Amministrazione nel suo complesso sono contenute nel vigente Sistema di Misurazione e Valutazione della *Performance* (SMVP).

Il richiamato SMVP riporta al paragrafo 3 "Misurazione e valutazione della *performance* organizzativa e ruolo dell'OIV", gli "Elementi per la valutazione della *performance* organizzativa complessiva annuale" in applicazione delle citate Linee guida. In particolare, sono stabiliti gli elementi che l'Organismo Indipendente di Valutazione della *performance* prende o può prendere in considerazione per effettuare la valutazione della *performance* organizzativa complessiva annuale. Nel dettaglio:

- misurazioni del grado di raggiungimento degli obiettivi annuali e dei target associati agli obiettivi specifici triennali effettuate dai dirigenti dell'Amministrazione;
- verifica della effettiva funzionalità degli obiettivi annuali al perseguimento degli obiettivi specifici triennali;
- esiti delle indagini condotte dall'Amministrazione con i sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti e dei cittadini, nonché le informazioni eventualmente ricavate dalle comunicazioni degli utenti inviate direttamente all'OIV stesso;
- multidimensionalità della *performance* organizzativa (in coerenza con i contenuti del Piano);
- eventuali mutamenti del contesto interno ed esterno in cui l'amministrazione ha operato nell'anno di riferimento.

Nella misurazione e valutazione della *performance* organizzativa, l'OIV attribuisce un punteggio fino a 100 punti a ciascun Dipartimento, con l'eventuale riduzione di punteggio per un valore massimo di 12 punti; il punteggio complessivo dell'Amministrazione è la media aritmetica semplice dei punteggi attribuiti ai Dipartimenti.

Quadro di sintesi dei punteggi attribuiti per la performance organizzativa per l'anno 2024

Strutture (CdR e MASAF)		DIPACSR	DISAI	ICQRF	MASAF nel suo complesso	
1) Conseguimento degli obiettivi annuali individuati nel Piano di performance/Direttiva generale		90,00	90,00	90,00		
2) Realizzazione della valutazione partecipata	Capacità di coinvolgimento dei portatori di interesse	5,00	5,00	5,00		
	Capacità di utilizzo della partecipazione in chiave di miglioramento	5,00	5,00	5,00		
3) Eventuale riduzione in ordine alla verifica della effettiva funzionalità degli obiettivi annuali al perseguimento degli obiettivi specifici triennali	Eventuale inidoneità di indicatori e target a rappresentare gli obiettivi specifici triennali	-	-	-		
	Eventuale fissazione di target non sufficientemente sfidanti in relazione alle competenze attribuite alle strutture	-0,50	-1,00	-0,50		
	Eventuale carenza di multidimensionalità	-	-	-		
Riduzione Totale (fino ad un massimo di 12)		-0,50	-1,00	-0,50		
Valore attribuito alla performance organizzativa		99,50	99,00	99,50		99,33

Sulla base delle valutazioni analitiche riportate, l'OIV, nella misurazione e valutazione della performance organizzativa dell'anno 2024, ai sensi del vigente SMVP, attribuisce ai CdR del MASAF i seguenti punteggi:

- DIPACSR: 99,50
- DISAI: 99,00
- ICQRF: 99,50
- **MASAF nel suo complesso: 99,33**
- Ufficio di Gabinetto e Uffici di Diretta Collaborazione: 99,33

6. Il processo di misurazione e valutazione

6.1 Modalità di valutazione

La programmazione economico finanziaria 2023-2025 è avvenuta nei tempi previsti dalla normativa. In sede di Nota integrativa dello stato di previsione della spesa del Ministero sono state ridefinite le priorità politiche e individuati gli obiettivi di spesa strategici e strutturali con i correlati indicatori e target, distinti per Centro di Responsabilità Amministrativa.

Il ciclo della *performance* 2023 è stato conforme al vigente SMVP e ha tenuto conto delle Linee Guida adottate dal Dipartimento della Funzione Pubblica nel corso degli anni.

La rilevazione dei dati anche quest'anno è avvenuta attraverso l'applicativo informatico a supporto della misurazione e valutazione della *performance*, integrato nel Sistema di Gestione del Personale (SGP) e disponibile secondo i profili funzionali previsti; le modalità di accesso sono le stesse definite per l'area riservata del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

L'accesso alle funzionalità avviene tramite un menù di primo livello "Valutazioni", nel quale:

- viene gestita la definizione di obiettivi e indicatori (individuali e/o di gruppo per ciascuna unità di personale);
- viene effettuato il monitoraggio periodico per eventuali ri-programmazioni in corso d'anno (in coerenza con il principio del *plan-do-check-act* per ogni singolo Centro di Responsabilità Amministrativa, entro e non oltre il termine di presentazione del secondo rapporto quadrimestrale);
- viene effettuata la fase finale di consuntivazione.

Con riferimento alle modalità di misurazione e valutazione degli obiettivi si precisa che:

- ogni obiettivo è "misurato" attraverso uno specifico set di indicatori con relativo target e peso associato (la qualifica, scelta in fase di inserimento, determinerà il massimale dei pesi);
- ogni obiettivo è "valutato" sulla base del suo "Risultato Raggiunto", dove andrà indicata la misura rilevata per l'indicatore. A seguito della compilazione del "Risultato Raggiunto", si aggiorneranno automaticamente i campi "Grado di Raggiungimento" che indica la percentuale rispetto al target, e il "Punteggio Pesato", cioè il punteggio raggiunto, in percentuale, applicato al Peso precedentemente indicato.

6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo della *performance*

Il vigente SMVP, adottato con il Decreto Ministeriale prot. n° 48272 il 2 febbraio 2022, è consultabile al seguente link:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/9267>

Nel corso del 2024, il Ministero ha integralmente recepito le nuove Direttive in tema di obiettivi obbligatori di *performance* (Direttiva formazione del Ministro per la pubblica Amministrazione e Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni) e implementate all'interno della piattaforma *software* che gestisce il SMVP.

Con riferimento all'anno in esame l'OIV, nella "Relazione sul funzionamento del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni" evidenzia il risultato positivo ottenuto dal Ministero nel ridurre al minimo il ritardo rispetto alle scadenze di legge previste per il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 (PIAO), adottato con D.M. n. 56662 del 6 febbraio 2024.

La disponibilità del SMVP integrato nel Sistema di gestione del Personale (SGP) all'interno del Portale SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale) ha consentito alla struttura di supporto all'Organismo, nell'anno 2024, di svolgere tutte le fasi di monitoraggio dell'intero processo di misurazione e valutazione, garantendo la produzione della graduatoria finale utilizzando le funzionalità di gestione disponibili nel sistema informativo.

L'aggiornamento annuale del SMVP, previsto dalla normativa vigente e non ancora attuato nell'anno 2024, si presta ad implementare e aggiornare il documento ponendo in essere una serie di miglioramenti che tengono conto anche dei cambiamenti interni di natura organizzativa, anche alla luce delle linee applicative della normativa inerente il PIAO e al recepimento delle citate direttive in tema di obiettivi obbligatori di *performance*. Il software di gestione del ciclo della *performance* è stato, tuttavia, oggetto di interventi evolutivi che hanno recepito anche le indicazioni suggerite dagli utenti utilizzatori, eliminando diverse criticità.

F.to Il Ministro
Francesco Lollobrigida
(firmato digitalmente ai sensi del CAD)